

Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Assessorat des ouvrages publics, du territoire et du logement public  
Assessorato opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica  
Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire  
Planification Territoriale  
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio  
Pianificazione Territoriale

**Precisazioni in merito alla procedura di approvazione delle varianti non sostanziali (VNS) al piano regolatore generale (PRG), di cui all'articolo 16 della l.r. 11/1998 e delle modifiche non costituenti varianti, di cui all'articolo 17 della l.r. 11/1998.**

## **1. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

Come è noto, a seguito della Sentenza n. 118/2019 che ha impugnato alcuni articoli della l.r. 11/1998 come modificata dalla l.r. 5/2018, è cambiata la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali ai PRG e delle modifiche non costituenti variante, disciplinate rispettivamente agli articoli 16 e 17. Tale Sentenza ha infatti sancito l'obbligo di sottoporre le modificazioni al piano regolatore alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS), nei modi e nei tempi stabiliti dall'articolo 12bis, comma 5, della l.r. 11/1998.

Si sottolinea, pertanto, la necessità di sottoporre alla verifica di assoggettabilità alla VAS:

- le varianti non sostanziali (VNS) prima della loro adozione da parte del Consiglio comunale,
- le modifiche non costituenti variante (MNCV) prima della loro approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si precisa, inoltre, che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS può concludersi con due esiti:

1. Provvedimento dirigenziale che stabilisce la necessità di sottoporre la VNS o la MNCV a VAS;
2. Provvedimento dirigenziale che stabilisce la NON necessità di sottoporre la VNS o la MNCV a VAS, con o senza prescrizioni e condizioni o richieste di successivi approfondimenti.

Nel caso in cui non sia necessario sottoporre la VNS a VAS purché siano recepite certe prescrizioni, il testo della variante non sostanziale prima di essere adottato dovrà essere adeguato alle suddette prescrizioni. Tale recepimento deve risultare verificato e illustrato in modo puntuale nella relazione illustrativa della variante. Al momento dell'adozione della variante la deliberazione del Consiglio comunale deve inoltre richiamare il provvedimento dirigenziale di non assoggettabilità a VAS, emesso dal dirigente della Struttura sostenibilità e valutazione ambientale. Quanto detto vale anche per le MNCV nella fase di approvazione.

## **2. INDICAZIONI URBANISTICHE ESPRESSE NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

Nell'ambito della procedura di verifica all'assoggettabilità a VAS delle VNS e delle MNCV, la Struttura sostenibilità e valutazione ambientale chiede alle diverse strutture regionali di esprimere un parere, relativamente alle rispettive materie di competenza, per valutare la necessità o meno di assoggettare la VNS o la MNCV a VAS.

La Struttura pianificazione territoriale, nella predisposizione di detto parere, cerca di valutare anche gli aspetti prettamente urbanistici della variante che non influiscono sulla decisione di sottoporre o meno la variante o la modifica a VAS, ma che devono essere presi in considerazione dai Comuni nella predisposizione del testo della variante da adottare o della modifica da approvare al fine di garantirne la legittimità e la coerenza con le norme e gli indirizzi di pianificazione della nostra Regione. A tal fine, oltre ad inviare il proprio parere di competenza alla Struttura sostenibilità e valutazione ambientale, la Struttura comunica con apposita nota indirizzata al Comune le osservazioni urbanistiche rilevate. Il Comune è tenuto a recepire le osservazioni della Regione al fine di non inficiare la regolarità della variante stessa o della modifica.

Anche in questo caso, è richiesta la verifica del recepimento delle osservazioni urbanistiche all'interno della relazione illustrativa e la loro presa d'atto nel testo della deliberazione di adozione per le VNS e di approvazione per le MNCV.

### **3. PARERI DA ACQUISIRE PRELIMINARMENTE ALL'ADOZIONE DELLA VNS E ALL'APPROVAZIONE DELLA MNCV**

Si ricorda che, successivamente alla verifica di assoggettabilità a VAS ma prima dell'adozione della variante non sostanziale o dell'approvazione della MNCV, può risultare necessaria la richiesta dei seguenti pareri:

- parere delle strutture regionali competenti in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio *“qualora la variante stessa incida su beni tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), dell'articolo 40 delle norme di attuazione del PTP e della [l.r. 56/1983](#).”*, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della l.r. 11/1998;
- parere della struttura regionale competente per la valutazione degli aspetti legati alla sismica negli strumenti urbanistici, ai sensi dell'articolo 89 del DPR 380/2001
- parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 ([Codice dei Contratti Pubblici](#)), inerente la verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPA), nei casi dovuti.

Si fa presente che una variante adottata o una modifica approvata in assenza dei suddetti pareri, qualora dovuti, oppure in presenza dei pareri ma senza che i rispettivi contenuti siano stati recepiti, ha quale presupposto un atto privo di tutti gli elementi essenziali che ne garantiscono la legittimità e, in quanto tale, impugnabile.

#### **4. CONCLUSIONI**

Si raccomanda dunque ai Comuni che intendono adottare e approvare varianti non sostanziali e modifiche non costituenti variante al proprio PRG di tener conto di tutte le indicazioni che vengono formulate dalle diverse Strutture regionali nelle fasi preliminari al fine di garantire la legittimità della variante. In caso contrario, potrebbe essere necessario riadottare la VNS o riapprovare la MNCV, allungando ulteriormente i tempi del procedimento.

Si precisa altresì che quanto illustrato si riferisce anche alle MNCV e alle VNS derivanti dall'approvazione di progetti preliminari o studi di fattibilità tecnica di opere pubbliche, di cui all'articolo 31, commi 1 e 2, della l.r. 11/1998.

Oltre a quanto sopra richiesto in termini di relazione e di deliberazione del Consiglio comunale, sono fatte salve le indicazioni sugli elaborati minimi di variante richiesti come definiti dalla DGR 4244/2006.



Assessorat des Ouvrages publics,  
du Territoire et du Logement public  
Assessorato Opere pubbliche, Territorio  
ed Edilizia residenziale pubblica



Vedi distinta allegata

Réf. n° – Prot. n.  
V/ réf. – Vs. rif. 3812 del 29/05/2020  
N/ réf. – Ns. rif. 5356/PT del 03/06/2020

Allegato n. 1

**Oggetto:** precisazioni in merito alla procedura di approvazione delle varianti non sostanziali al piano regolatore generale, di cui all'articolo 16 della l.r. 11/1998 e delle modifiche non costituenti varianti, di cui all'articolo 17 della l.r. 11/1998.

Con l'intento di chiarire i dubbi rappresentati a più riprese dagli uffici tecnici comunali in merito ai criteri da applicare nelle procedure riguardanti le varianti ai piani regolatori comunali - varianti non sostanziali e modifiche non costituenti variante, ai sensi rispettivamente dell'articolo 16 e 17 della l.r. 11/1998 – per le quali è già stata acquisita la non assoggettabilità a VAS, si inoltrano i chiarimenti di cui all'oggetto, predisposte di concerto con le altre strutture regionali interessate ai procedimenti di cui è questione.

Auspitando che quanto predisposto possa essere di utilità per la corretta applicazione della norma, si porgono distinti saluti.

La Dirigente  
Dott.ssa Chantal Trèves  
(documento firmato digitalmente)

CT/SR  
R:\DIR-TERR\URBANISTICA\Note e Circolari\PRECISAZIONI VNS E MODIFICHE APRILE 2020\Lettera Circolare varianti post Verif Vas.doc

Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire  
Structure planification territoriale  
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio  
Struttura pianificazione territoriale

11100 AOSTE  
3,Place Narbonne  
téléphone +39 0165272507

11100 AOSTA  
Piazza Narbonne,3  
telefono +39 0165272507

pianificazione\_territoriale@regione.vda.it  
difesa\_suolo@pec.regione.vda.it  
www.regione.vda.it  
C.F. 80002270074



**Al Presidente  
Consiglio permanente  
degli enti locali della Valle d'Aosta  
Piazza Narbonne, 16  
11100 AOSTA**

**Ai Sindaci e agli uffici tecnici dei  
Comuni della Valle d'Aosta  
LORO SEDI**

**Ai Commissari del  
Comune di Saint-Pierre  
LORO SEDE**

**e, p.c.  
Al Dipartimento programmazione,  
risorse idriche e territorio  
SEDE**

**Al Dipartimento Soprintendenza per i  
beni e le attività culturali  
SEDE**

**Alla Struttura sostenibilità  
e valutazione ambientale  
Dipartimento ambiente  
SEDE**